

REGOLAMENTO INTERNO del CTP
Statuto dei frequentanti corsi adulti e studenti lavoratori

=====

PREMESSA

Il regolamento del CTP di Arzignano viene qui aggiornato in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (OM 455/97 e DM 25/10/2007) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza anche in un C.T.P. (soprattutto per i minori). Il regolamento recepisce, tra l'altro, le priorità individuate nel POF come l'integrazione dei numerosi stranieri presenti nel nostro ambito territoriale e sociale di riferimento, la lotta a qualsiasi discriminazione, la diffusione della cultura delle regole.

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta che aderisce ai nostri corsi non per obbligo ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la grandissima maggioranza dei corsi è frequentata da adulti maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta sempre marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* sembra dovuta solo ai corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di I° grado, per la presenza, minoritaria, che ancora si registra, di minori.

Il regolamento recepisce, ovviamente, anche le attuali normative in materia di iscrizione degli alunni stranieri.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori per i minori - tramite patto o contratto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi per i corsi in cui sia prevista una certificazione con riconoscimento legale (titolo finale di scuola secondaria di I° grado ex licenza media ...) e percorsi formativi individualizzati con sistema di crediti o debiti.

Le regole accompagnano gli utenti del C.T.P. dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti i frequentanti il C.T.P. e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Altre, invece, sono specifiche per i corsi di Scuola Secondaria di I° Grado (ex Licenza Media), in quanto sono corsi che rispecchiano maggiormente l'idea di classe con presenza di studenti minori (sedicenni-diciassetenni, alcuni dei quali ancora alla ricerca di una propria piena maturazione) e adulti ancora privi del titolo.

In un progetto educativo finalizzato alla incentivazione, alla rimotivazione di chi torna, per varie necessità, nel sistema d'istruzione (recuperare un primo titolo di studio legale, facilitarli l'accesso nel mondo del lavoro o intraprendere un nuovo percorso culturale o professionale), i docenti in servizio nelle classi di *terza media Lavoratori* registreranno con note sul *Giornale di Classe* sia gli episodi lodevoli per impegno, motivazione, socializzazione, convivenza civile sia le mancanze gravi commesse dagli studenti. Trattandosi di utenza adulta non si ritiene necessario andare nello specifico in quanto maleducazione, sicurezza, etc sono termini che un adulto comprende bene.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e di sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

Il fine principe perseguito dal team docente è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

REGOLAMENTO

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

ART 1

- a) percorsi di scuola secondaria primo grado (scuola media)
- b) percorsi di alfabetizzazione lingua italiana per cittadini stranieri

c) percorsi di cultura generale

d) percorsi modulari di lingue straniere e informatica

Il Piano dell'Offerta Formativa è esclusivamente frutto della progettazione e dell'elaborazione del Coordinamento del CTP e viene condiviso da tutti i docenti come indirizzo delle proprie attività didattiche.

ISCRIZIONI

ART 2

Possono iscriversi alle attività formative del C.T.P.:

- minori, italiani o stranieri, che abbiano compiuto i 16 anni d'età o che li compiano, con deroga del Dirigente Scolastico del Centro entro il 31 dicembre;
- adulti, italiani e stranieri (questi con regolare permesso di soggiorno) che intendono conseguire il titolo finale di scuola secondaria di 1° grado (ex licenza media);
- adulti stranieri con regolare permesso di soggiorno che intendono frequentare i vari corsi di lingua italiana (alfabetizzazione/italiano L2);
- adulti, italiani e stranieri (con regolare permesso di soggiorno), occupati e disoccupati, con qualificazione scarsa o superata dall'evoluzione dei contesti produttivi e tecnologici, in situazione di drop-out, che vogliano seguire un percorso per acquisire nuove conoscenze e contenuti che possano in prospettiva essere utilizzati anche per un eventuale rientro nel sistema formativo o dell'istruzione serale;
- adulti, italiani o stranieri (questi con regolare permesso di soggiorno), che vogliano cogliere l'opportunità di mantenere o migliorare le proprie competenze in ambito tecnologico e/o linguistico.

ART. 3

Le iscrizioni di norma vanno effettuate entro il 31 maggio di ogni anno sempre e comunque nel rispetto delle indicazioni ministeriali. È prevista proroga per i corsisti che intendono seguire le lezioni per il conseguimento del titolo di studio di licenza media, i quali potranno presentare domanda anche entro il 15 settembre.

Eventuali iscrizioni successive verranno, in ogni caso, accolte con riserva, sentito il parere del Coordinamento del CTP e della Dirigente.

Le iscrizioni ai corsi modulari (lingue straniere, informatica, altro) sono aperte di norma fino al 30 settembre (per i corsi da settembre/ottobre a gennaio/febbraio) e dal 7 gennaio al 15 febbraio per i corsi da febbraio a giugno).

Le domande d'iscrizione vanno presentate entro le scadenze indicate direttamente all'ufficio di segreteria del CTP, secondo l'orario di sportello.

Nel caso di corsi avviati in convenzione con altri comuni in sedi diverse da quella di Arzignano le iscrizioni potranno essere a carico di questi enti, pur mantenendo la nostra segreteria compiti di controllo e raccolta della documentazione.

ART. 4

Il contributo di iscrizione, stabilito annualmente per tipologia di corso dal Coordinamento del CTP e dal Consiglio d'Istituto si basa sulle indicazioni generali ricavate dalla rete dei CTP di Vicenza, è comprensivo di una partecipazione alle spese sostenute dal CTP per la fornitura del materiale didattico (dispense, fotocopie, materiale multimediale, DVD, videocassette, assicurazione, etc.).

Gli iscritti ai corsi d'informatica, lingue o similari effettuano i pagamenti entro la terza lezione utile, fatti salvi comprovati motivi, pena la perdita al diritto di frequenza.

ART. 5

Le iscrizioni sono da considerarsi regolari, pena l'esclusione dai corsi, solo se in regola con la vigente normativa in materia di documentazione/certificazione.

Nel caso di documentazioni incomplete ma sanabili la segreteria darà all'interessato un tempo di 10 giorni per la produzione dei documenti richiesti (o di autocertificazione, ove prevista), pena l'esclusione dai corsi. L'informativa in materia di privacy è parte integrante dell'iscrizione.

ACCOGLIENZA

ART. 6

La fase di accoglienza i cui tempi non possono essere stabiliti in maniera rigida, visto i flussi migratori che caratterizzano il nostro territorio, sarà indicata, in linea di massima, annualmente dal Coordinamento in base al numero di iscrizioni raccolte e ai sensi delle norme vigenti, si articolerà nei seguenti momenti:

1. presentazione

2. valutazione dei livelli di partenza attraverso una serie di prove d'ingresso e un colloquio individuale (questo per i corsi finalizzati al conseguimento del titolo di scuola secondaria di 1° grado – ex Licenza Media) sin dal primo giorno di lezione secondo il calendario regionale e per un periodo che sarà stabilito dal Coordinamento anno per anno in base al numero e alla tipologia dei richiedenti;

3. valutazione dei livelli di partenza attraverso un colloquio o un test per i corsi modulari e/o di lingua italiana per stranieri con un calendario predisposto appositamente in base al numero dei richiedenti;
4. riconoscimento di eventuali crediti formativi
5. elaborazione e firma del patto formativo
6. avvio dell'attività didattica

ART. 7

È possibile cambiare corso solo in caso di documentati motivi relativi al lavoro e/o salute, sentito il parere del Coordinamento del CTP, e previa autorizzazione esplicita della Dirigente. Per i corsi modulari è necessario il nulla osta del docente interessato.

I docenti sono disponibili all'ascolto dei bisogni, a fornire indicazioni didattiche e a verificare il buon inserimento di ciascun corsista anche dopo la fase iniziale negli orari individuati come "sportello didattico". Lo sportello didattico sovente, vista la tipologia dell'utenza, è da considerarsi trasversale.

PRESENZE/FREQUENZA

ART. 8

I corsisti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e si impegnano a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover abbandonare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio.

ART. 9

Affinché un corso sia valido è necessaria la presenza al 75% (i tre quarti) delle lezioni. Nei corsi per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di 1° grado sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente dal Coordinamento CTP/EdA.

ART. 10

L'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato nei corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo deprezzamento dagli elenchi.

ASSICURAZIONE

ART. 11

I corsisti sono provvisti di copertura assicurativa, compresa nel contributo d'iscrizione.

DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITÀ

ART. 12

Il Centro e i corsisti, al termine della fase di accoglienza, concordano un Patto/Contratto Formativo nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo individuale. Nel caso di minori il Patto/Contratto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto/Contratto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

ART 13

Il Centro rilascia:

- 1) il titolo finale di scuola secondaria di 1° grado , con certificazione delle competenze
- 2) attestato di frequenza per i corsi modulari (lingue straniere, informatica, ecc.) a coloro che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni previste dalla data di inserimento
- 3) analogo attestato per i corsi di lingua italiana per stranieri (alfabetizzazione)
- 4) per inglese tale attestato può essere accompagnato da certificazione delle competenze, secondo modelli concordati a livello di rete provinciale
- 5) ulteriori certificazioni secondo standard nazionali o internazionali (ECDL per informatica, CILS per la lingua italiana, TRINITY o altro standard per inglese) possono essere richiesti previo il superamento delle prove finali previste solo su diretta e esplicita richiesta degli interessati presso la nostra sede o *testing center* convenzionati.

AMBIENTI E USO DEI LOCALI

ART. 14

I corsisti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni , anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

I corsisti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratore scolastico, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo alla macchina distributrice.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

Si accede all'ambiente scolastico solo dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato ai corsisti l'accesso alla sala insegnanti e ai laboratori.

Nel caso i corsi siano situati in ambienti diversi dalla sede del Centro (decentramento dei corsi) i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

I corsisti sono tenuti a non chiacchierare stando nei corridoi attigui alle aule nelle quali si tengono le lezioni, sapendo che così arrecherebbero disturbo. Usano, eventualmente, gli spazi attigui all'aula magna e alla macchina distributrice delle bevande per comunicare tra di loro.

DIVIETO DELL'USO DEI CELLULARI, DI ALTRI APPARECCHI ELETTRONICI E DEL FUMO

ART. 15

Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefonino cellulare durante le lezioni per tutti, insegnanti e alunni; salvo causa di forza maggiore.

Sono assolutamente vietati i dispositivi dotati di camera fotografica o videocamera volti a carpire immagini.

Il loro uso indiscriminato può dare origine anche al provvedimento di esclusione temporanea e, nei casi più gravi, definitiva dai corsi del Centro.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa.

L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

In tutti i locali dei Plessi delle Scuole "A. Giuriolo" come nelle altre scuole nel territorio dove opera il CTP si osserverà la normativa vigente inerente al "divieto al fumo".

In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

SOSPENSIONE e/o ESCLUSIONE DAI CORSI DEL CTP

ART. 16

Poiché la frequenza ai corsi del CTP è un'opportunità rivolta ad adulti in rientro in percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o le tutele in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Nello specifico sono ritenuti comportamenti gravi:

1. violenza fisica
2. furto o danneggiamento
3. atti che mettono in pericolo la sicurezza di chicchessia
4. atti contrari al pubblico decoro
5. diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici
6. diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere (vedi punto precedente)

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

Vista la normativa vigente, là dove leggesi "*Consiglio di Classe*" questo deve considerarsi competente solo per quanto riguarda i corsi finalizzati al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media).

Per le sanzioni riguardanti sospensioni e/o allontanamento di studenti frequentanti i vari corsi (non quelli di licenza), compreso i corsi di alfabetizzazione per gli stranieri, il **Coordinamento** del CTP presieduto dal dirigente scolastico e/o suo delegato rimane l'organo di competenza.

Per le sanzioni superiori ai 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica (minori) decide il consiglio di Istituto

Per l'espulsione dalla scuola (minori e adulti) decide sempre il consiglio di istituto

Il Dirigente/il Consiglio d'Istituto/la Giunta d'Istituto, sono chiamati, in casi di particolare gravità, a prendere provvedimenti anche straordinari, su indicazione del Coordinamento.

In questi casi dovrà essere prevista la presenza di uno o due docenti che potranno/dovranno esporre le motivazioni delle richieste del Coordinamento del CTP. Nei casi di cui sopra si potrà attivare la procedura d'urgenza di convocazione degli organi preposti

CORSI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UN TITOLO DI STUDIO

ART. 17

La parte generale del presente regolamento è valida a tutti gli effetti per tutti i corsi quindi non esclusi quelli finalizzati al conseguimento di un titolo di studio (ex Licenza Media o eventuali percorsi integrati).

La frequenza rimane obbligatoria, visto quanto già riportato negli altri articoli precedenti.

Le eventuali deroghe al monte ore minimo previsto di lezioni per conseguire il titolo o per rendere valido il corso stesso hanno carattere eccezionale e possono essere concesse solo in base a motivata e documentata richiesta. I criteri di deroga sono indicati annualmente dal Coordinamento del Centro e devono essere ratificati dal Collegio dei docenti.

ART. 18

Frequenza ed eventuali note (di merito o demerito) vengono puntualmente registrate sul Giornale di Classe.

Per le note la scuola darà sempre opportuna comunicazione agli interessati o, se minori, alle loro famiglie.

Indicativamente l'accumulo di tre (3)/cinque (5) note, secondo la loro gravità o in caso di reiterazione di motivazione, può far scattare richiamo scritto tramite lettera, con notifica ai genitori in caso di minori, e può spingersi fino ad un provvedimento di sospensione di minimo giorni tre (3), tramite decisione motivata del Consiglio di Classe, in applicazione del presente regolamento.

Per episodi particolarmente gravi, lesivi il diritto individuale, collettivo allo studio e alla sicurezza, quali minacce verbali e fisiche, comportamenti aggressivi e discriminatori, atti di vandalismo, reiterazione di mancanze gravi, si può incorrere in provvedimenti proporzionati, ivi compresi la sospensione da un minimo di giorni tre (3) fino a giorni quindici (15), secondo la gravità degli atti commessi con decisione motivata del Consiglio di Classe, in applicazione del presente statuto.

Per comportamenti che comportino un serio e grave pericolo alla sicurezza individuale o collettiva della scuola potrebbe essere richiesta una sospensione superiore ai 15 giorni con decisione del CONSIGLIO di ISTITUTO, sentito il consiglio di classe.

ART. 19

I minori sono soggetti all'attuale normativa scolastica per le assenze. Potranno essere riammessi alle lezioni con giustificazione scritta sull'apposito libretto comunicazione scuola -famiglia. Gli adulti provvederanno direttamente a giustificarsi. Per i periodi di malattia superiori a cinque giorni è richiesta certificazione medica.

Il ritardo di oltre 15 minuti non motivato (per scritto dai genitori dei minori) viene considerato a tutti gli effetti un'ora di assenza. Ritardi rituali devono essere per comprovati motivi. Per i minori uscite anticipate devono essere richieste dai genitori tramite l'apposito libretto.

ART. 20

Ai sensi della vigente normativa in materia di esami il Centro può attivare in caso di necessità anche sessioni speciali o più sessioni dell'esame finale a condizione che:

- 1) ci sia un numero minimo di candidati (indicato dal Coordinamento ad inizio anno)
- 2) i medesimi superino UN ESAME d'idoneità, qualora si tratti di sessioni non ordinarie.

IMPUGNAZIONI AVVERSO SANZIONI

Art 21

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, alla commissione di garanzia di cui al successivo articolo

ORGANO DI GARANZIA

ART 22

Viene istituito, con cadenza biennale, l'Organo di garanzia costituito da due docenti indicati dal Coordinamento e due rappresentanti degli studenti frequentanti, presieduta dal dirigente scolastico.

Regolamento

- a. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno.
- b. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti.
- c. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.
- d. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- e. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno .
- f. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
- g. Ciascun membro dell' Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente
- h. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
 - i. Il direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti , anche contenute nel regolamento dell'istituto e/o nei suoi procedimenti
- l. Qualora i docenti eletti oppure i rappresentanti dell'utenza adulta siano parte in causa in uno dei procedimenti gli stessi non possono partecipare all'esame del ricorso.



Il presente Regolamento Interno del CTP (con modifiche e integrazioni di articoli) sostituisce il precedente approvato nel 2002 ed è **approvato dal consiglio di istituto il 27 giugno 2008 con delibera n**

S i intende valido a partire dall'anno scolastico 2008 /2009

Il Segretario
Federica Fracasso

Il Presidente Consiglio
Annalisa Pellizzaro